

Un'esperienza indimenticabile

Dalle parole alla penna non sono molte le emozioni che si possono trascrivere. Riuscire a rendere a parole le sensazioni provate durante lo scambio culturale in Serbia non sarà semplice, ma provarci è doveroso per ringraziare quanti hanno reso possibile questa fantastica esperienza.

Quando mi è stato comunicato che la destinazione del mio viaggio sarebbe stata la Serbia ero un po' perplesso, ma dopo i suggerimenti del responsabile degli scambi Lions (108L) di andare a leggere le recensioni lasciate da alcuni ragazzi che avevano fatto già questa esperienza mi sono convinto a partire.

I primi 5 giorni li ho trascorsi in un camp a poche ore da Novi Sad la città dove mi avrebbero poi ospitato le host family una volta terminato.

Il camp era un Promo, quindi era tutto nuovo, immerso nel verde e con staff ansioso di aiutarci. Nel camp eravamo 5 italiani (me compreso) 2 turchi e un tedesco.



Abbiamo legato tra di noi in poco tempo e tra escursioni, grigliate e visite nelle grandi città il tempo è letteralmente volato.

Una volta finito il camp la mia prima host family mi è venuta a prendere per portarmi a Novi Sad

dove si teneva un importante evento l'EXIT Summer Festival. Gli unici 2 giorni passati nella mia prima host family erano durante il festival quindi non ho passato molto tempo con loro, anche perché il festival iniziava alle 20:00 e finiva alle 08:00, ma quando il mio cervello aveva recuperato abbastanza ore di sonno per intraprendere una conversazione di senso compiuto, ho potuto conoscere meglio la mia famiglia, anche perché uscivo solo con la mia host sister per andare al festival.



Alla fine ho imparato molto sulla cultura, i modi di fare e altre curiosità tra cui..l'abitudine di mettere il ketchup sulla pizza/pasta...

Ma posso dire che anche se si è trattato di soli due giorni passati con loro, sono stati bellissimi. La mia seconda host family, la famiglia Drwar, viveva poco lontano dalla prima, anche loro si sono mostrati molto gentili e accoglienti. Lì ho conosciuto il mio host brother David, una persona semplicemente fantastica. Finito il festival siamo riusciti a girare la maggior parte di Novi Sad in bici, un modo salutare di spostarsi in città anche se con 35°..comunque non mi dispiaceva, abbiamo anche incontrato altri amici del mio host brother che a loro volta ospitavano dei ragazzi partiti con gli scambi, così la cerchia si è allargata e ci siamo divertiti ancora di più, scoprendo insieme ogni angolo della città, passando anche per Belgrado.



Una volta giunto al termine della mia esperienza molti avevano già lasciato la Serbia mentre alcuni ancora sono ancora là.

È stato difficile lasciare un paese così ricco di cultura e con persone che ti fanno sentire a casa, quasi mi ero dimenticato di essere lì solo per 2 settimane.



Comunque, sono ritornato in Italia con la memoria del telefono piena, con 3 gruppi di whatsapp in più e una voglia irrefrenabile di ritornare in Serbia la prossima estate, per ritrovare tutti gli amici conosciuti lì.